

GENDER EQUALITY POLICY MARKER DELL'OCSE-DAC

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

2026

Redazione:

La presente pubblicazione è stata redatta dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Vice Direzione Tecnica

Coordinamento redazionale:

Marta Collu

Redazione:

Livia Canepa, Marta Collu, Davide Torsani

Ringraziamenti per la collaborazione:

Si ringraziano Guia Francesca Faglia, Elena Gromme, Chiara Marra e Eugenia Pisani, Lorenzo Pedretti, Tiziana Pellicciotti e Stefano Taurelli.

Si ringrazia, inoltre, per la collaborazione il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e nello specifico Federico Vidic, Marco Inzerillo, Francesca Calfapietra e Serena Pavani.

Anno di pubblicazione: 2026

1. INTRODUZIONE	4
1.1. Obiettivo della guida alla compilazione.....	4
1.2. Destinatari.....	7
2. IL GENDER EQUALITY POLICY MARKER: DEFINIZIONE E FUNZIONE.....	8
3. IL GENDER EQUALITY POLICY MARKER: LIVELLI DI ATTRIBUZIONE E CRITERI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DEL MARKER	12
3.1 Livello di attribuzione: <i>not targeted</i> / non mirato (punteggio 0).....	16
3.2 Livello di attribuzione: <i>significant</i> / significativo (punteggio 1).....	19
3.3 Livello di attribuzione: <i>principal</i> / principale (punteggio 2).....	22
3.4 Alcune raccomandazioni utili.....	25
3.5 Il <i>Gender Equality Marker</i> (GEM) del sistema delle Nazioni Unite.....	30
4. CHECKLIST RIASSUNTIVA: COME APPLICARE IL GENDER MARKER NELLA PRATICA	34
Allegato 1.	37
Riferimenti bibliografici:.....	41

1. INTRODUZIONE

1.1. Obiettivo della guida alla compilazione

L'uguaglianza di genere è un principio trasversale e una priorità strategica della cooperazione italiana, in linea con gli impegni internazionali assunti dall'Italia, inclusi l'Agenda 2030 e la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW).

La presente guida, elaborata dalla Vicedirezione Tecnica dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), fornisce indicazioni pratiche per l'utilizzo coerente e standardizzato del *Gender Equality Policy Marker* sviluppato dal Comitato Assistenza allo Sviluppo (DAC) dell'OCSE.

Si tratta di uno strumento dinamico, parte integrante del più ampio percorso avviato dall'Agenzia in attuazione degli impegni assunti con le Linee guida GEWE (*Gender Equality and Women's Empowerment*). Nell'ambito di tali linee guida, l'AICS ha avviato la realizzazione di una serie di strumenti operativi volti a potenziare le competenze tecniche per la promozione dell'uguaglianza di genere e *dell'empowerment* di donne, ragazze e bambine, nonché a favorirne il *mainstreaming* in tutta l'azione dell'Agenzia. Tali linee guida prevedono tra l'altro che nella concessione dei contributi volontari alle organizzazioni internazionali una percentuale non inferiore al 10% venga devoluta annualmente ad entità impegnate nella realizzazione della GEWE. Inoltre, è previsto che in fase di programmazione a livello centrale e locale, il MAECI garantisca l'utilizzo dell'approccio doppio binario, dedicando almeno il 10% del

finanziamento ad iniziative specifiche per la promozione della GEWE (*Gender Policy Marker* principale) e garantendo il mainstreaming di genere per le altre iniziative (*Gender Policy Marker* significativo). Tali linee guida sottolineano inoltre che l'utilizzo sistematico del *Gender Policy Marker* dell'OCSE-DAC è fondamentale anche nel fornire i dati finanziari necessari alla sperimentazione del bilancio di genere al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La guida mira a supportare tutto lo staff dell'AICS e degli attori della cooperazione con cui l'Agenzia interagisce, nell'applicazione del *marker* in modo coerente con gli standard internazionali. Ciò al fine di rafforzare la capacità operativa dell'Agenzia e del sistema della cooperazione italiana in materia di tracciare correttamente i finanziamenti destinati all'uguaglianza di genere. Tale esigenza è particolarmente rilevante per:

- i. il monitoraggio dei *target* finanziari previsti dalle Linee guida GEWE, sopracitati;
- ii. la corretta valorizzazione dei finanziamenti per l'uguaglianza di genere in ambito OCSE DAC e ai fini della realizzazione del contributo MAECI/AICS per il Bilancio di genere della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In aggiunta si rileva che i dati sui finanziamenti per l'uguaglianza di genere acquisiscono particolare rilevanza sia ai fini delle valutazioni fra pari dell'OCSE DAC (*Peer Reviews*), ma anche per la realizzazione delle *Dashboards*¹ sull'uguaglianza di genere realizzate nel quadro del

¹ <https://www.pariopportunita.gov.it/it/presidenza-del-g7-2024/g7-dashboard-on-gender-gaps/>

gruppo di lavoro GEWE del G7, che includono un obiettivo specifico sui finanziamenti per l'uguaglianza di genere nella cooperazione allo sviluppo.

Il *Gender Marker* dell'OCSE-DAC è uno strumento di classificazione dei flussi di Assistenza Pubblica allo Sviluppo (APS) in base alla rilevanza dell'uguaglianza di genere nell'intervento.

La sua corretta applicazione consente:

- il **monitoraggio sistematico** dell'integrazione della dimensione di genere nei programmi e nei progetti;
- la **produzione di dati affidabili e comparabili** a livello internazionale;
- il **rafforzamento dell'efficacia** delle politiche e delle azioni in ottica di inclusione e sostenibilità.

Le presenti Linee Guida sono aggiornate in coerenza con le più recenti *Converged Statistical Reporting Directives OCSE-DAC (2026)*, approvate in sede WP-STAT. Considerata la natura evolutiva del quadro normativo di riferimento e il progressivo allineamento tra le diverse fonti metodologiche OCSE-DAC (ivi inclusi *Handbook* tematici e documenti di indirizzo), eventuali ulteriori aggiornamenti potranno essere introdotti a seguito della pubblicazione delle versioni consolidate dei documenti di riferimento. Le presenti Linee Guida devono pertanto intendersi come uno strumento dinamico, suscettibile di revisioni mirate in funzione degli sviluppi del quadro normativo internazionale.

1.2. Destinatari

Il manuale è stato elaborato per potenziare le capacità del personale dell'AICS, in Italia e nelle Sedi estere, nonché dei soggetti di cui al Capo VI della legge 125/2014, che realizzano interventi di cooperazione, siano questi finanziati e/o cofinanziati tramite l'Agenzia o meno. Il presente documento è destinato ai soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo, come definiti dall'art. 23 della legge 125/2014, con particolare riferimento a quelli già impegnati a vario titolo nell'attuazione delle iniziative finanziate dalla cooperazione italiana allo sviluppo.

L'utilizzo sistematico del *Gender Marker* rafforza l'impegno dell'Agenzia per una cooperazione allo sviluppo equa, inclusiva e orientata alla promozione dei diritti umani, contribuendo in modo concreto al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5: Uguaglianza di genere.

2. IL GENDER EQUALITY POLICY MARKER: DEFINIZIONE E FUNZIONE

Il *Gender Equality Policy Marker* dell'OCSE-DAC è uno strumento quantitativo-statistico di classificazione dei flussi di Assistenza Pubblica allo Sviluppo (APS), utilizzato per misurare l'allocazione delle risorse destinate all'uguaglianza di genere e all'*empowerment* di donne, ragazze e bambine o a ridurre le discriminazioni e disuguaglianze basate sul sesso. Nell'ambito della rendicontazione annuale all'OCSE-DAC, gli Stati Membri del DAC sono tenuti a indicare per ogni iniziativa² bilaterale, se l'uguaglianza di genere è un obiettivo politico (*policy objective*), secondo un sistema di punteggio a tre punti. Dunque, il *Gender Equality Marker* si basa sulle intenzioni dei donatori in fase di impegno in relazione all'aiuto bilaterale allocabile. I ***policy objective markers*** OCSE-DAC, diversamente dai *Rio marker*, devono essere applicati a tutto l'aiuto bilaterale, con esclusione dei costi amministrativi³ (vedasi [Allegato 1](#)).

² Ai fini del presente documento, tale termine viene utilizzato come sinonimo di progetto/programma.

³ Vanno dunque escluse le seguenti modalità di Cooperazione: B02 - *Core contributions to multilateral institutions and global funds*, B021- *Core contributions to multilateral institutions*, B022 -*Core contributions to global funds*, G01- *Administrative costs not included elsewhere*. Tratto da: Organisation for the Economic Co-operation and Development (2026). *Draft updated Converged Statistical Reporting Directives for the Creditor Reporting System (CRS) and the Annual DAC Questionnaire*, DCD/DAC/STAT (2026)12/ADD2, p.33; Organisation for the Economic Co-operation and Development (2026). *Reporting Rio markers and environmental-related development finance in the OECD Creditor Reporting System (CRS): Draft handbook* (DCD/DAC/STAT (2025)50/REV1-17February 2026), pp.9-10.

Il *Gender Equality Marker* viene utilizzato per le analisi statistiche elaborate dall'OCSE-DAC sui finanziamenti per lo sviluppo. A titolo esemplificativo, si riportano in

Volumes and shares of ODA with gender equality objectives

USD billion, 2023 constant prices, DAC members, bilateral allocable ODA commitments

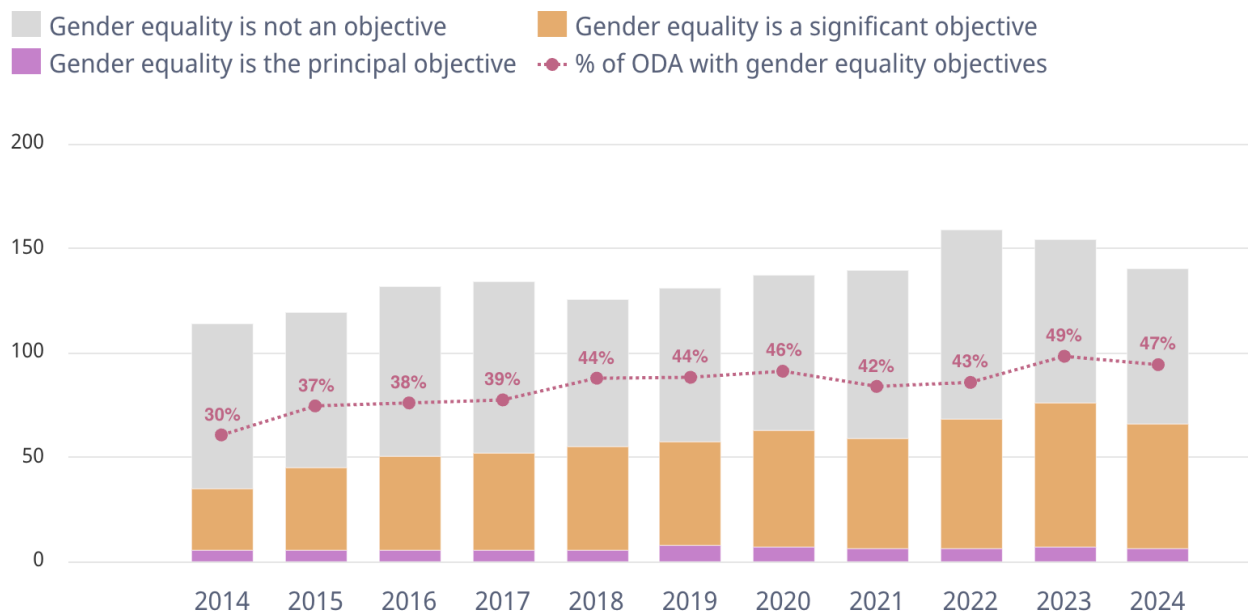


Figura 1 i volumi e le percentuali dell'Assistenza Pubblica allo Sviluppo (APS) con obiettivi di uguaglianza di genere nel periodo 2014-2024⁴.

⁴ Per un raffronto sui finanziamenti per l'uguaglianza di genere fra donatori è possibile consultare la pagina: <https://www.oecd.org/en/data/dashboards/development-finance-for-gender-equality/comparison.html>. Per informazioni sui dati relativi ai *marker*, si veda: <https://www.oecd.org/en/data/dashboards/official-development-assistance-by-policy-objective.html>

Volumes and shares of ODA with gender equality objectives

USD billion, 2023 constant prices, DAC members, bilateral allocable ODA commitments

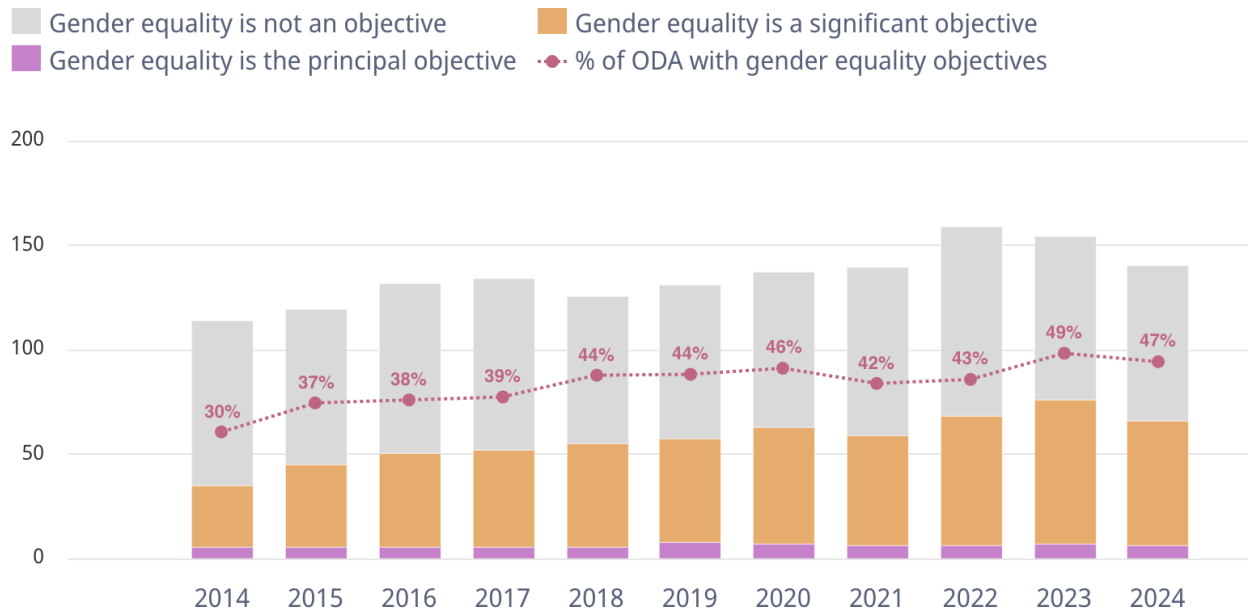


Figura 1- Volumi e percentuali dell'APS con obiettivi di uguaglianza di genere (OECD, 2025)

L'introduzione del *Gender Marker* risponde all'esigenza di monitorare l'impegno concreto dei donatori internazionali verso l'inclusione dell'uguaglianza di genere nelle politiche e nei programmi di sviluppo. Il *marker*⁵:

- è l'unico strumento comune di monitoraggio e *accountability* utilizzato dai membri del DAC per tracciare gli aiuti a sostegno dei propri impegni in materia di uguaglianza di genere ed *empowerment* di donne, ragazze e bambine;

⁵ Organisation for the Economic Co-operation and Development (2022). *Gender Equality and the Empowerment of Women and Girls: DAC Guidance for Development Partners*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/0bddd8fa8f-en>, pp.95-96.

- è concepito per monitorare le risorse e gli interventi previsti dai Paesi membri del DAC, piuttosto che i risultati ottenuti;
- consente la raccolta di dati pubblicati annualmente e utilizzati sistematicamente nelle *peer review* del DAC, nonché da un'ampia gamma di ricercatori e organizzazioni di *advocacy*;
- contribuisce ad individuare i divari tra gli impegni di *policy* e le allocazioni finanziarie dei Paesi membri del DAC, incentivando al contempo anche gli sforzi per colmare tali divari.

3. IL *GENDER EQUALITY POLICY MARKER*: LIVELLI DI ATTRIBUZIONE E CRITERI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DEL *MARKER*

Il *marker* prevede tre livelli di attribuzione, sulla base della rilevanza dell'obiettivo di genere:

- ***Not targeted* / Non mirato (Punteggio 0)**
L'iniziativa è stata esaminata in base al *marker*, ma non è stata ritenuta mirata all'uguaglianza di genere.
- ***Significant* / Significativo (Punteggio 1)**
L'uguaglianza di genere è un elemento importante e deliberato dell'iniziativa, ma non rappresenta la ragione principale per la sua realizzazione.
- ***Principal* / Principale (Punteggio 2)**
L'uguaglianza di genere è l'obiettivo principale dell'iniziativa ed è fondamentale nella sua formulazione e per il raggiungimento dei risultati attesi. L'iniziativa non sarebbe stata intrapresa in assenza di tale obiettivo per l'uguaglianza di genere.

In generale, si evidenzia che secondo le istruzioni dell'OCSE-DAC, indipendentemente dal livello del *marker* attribuito, tutte le iniziative dovrebbero includere **un'analisi di genere**⁶ adeguata al contesto di

⁶ L'analisi di genere è uno strumento, fondamentale per creare e implementare iniziative efficaci di cooperazione allo sviluppo, volto a studiare le differenze nei ruoli di genere, nelle attività, nei bisogni, nelle opportunità e nei diritti che influenzano la vita di uomini e donne

intervento e adottare l'approccio “*do no harm*”⁷ per garantire che l'intervento proposto non perpetui o aggravi le disuguaglianze di genere esistenti. Anche laddove l'uguaglianza di genere non costituisca un obiettivo primario, è fondamentale che ogni intervento ne consideri gli impatti potenziali su donne, uomini, ragazze e ragazzi, bambine, bambini, evitando effetti regressivi. In aggiunta, l'analisi è fondamentale per identificare **indicatori** specifici di genere e/o disaggregati per sesso ed età, compresi gli indicatori di impatto, per monitorare e valutare i progressi e i risultati delle iniziative.

Inoltre, un punteggio “2” (Principale) non è per definizione migliore di un punteggio “1” (Significativo). L'OCSE-DAC raccomanda di adottare un **approccio a doppio binario**, che combini:

- interventi dedicati e mirati all'uguaglianza di genere (di solito punteggio 2);
- *mainstreaming* di genere all'interno di programmi e politiche settoriali più ampi (di solito punteggio 1).

in una data area politica, situazione o contesto. Questo tipo di analisi esamina le relazioni tra le donne e gli uomini, i vincoli che devono affrontare l'una rispetto all'altro per raggiungere l'uguaglianza di genere, come le diversità relative all'accesso e al controllo delle risorse e al potere decisionale in un determinato contesto. È inoltre essenziale per chiarire le norme sociali esistenti e le pratiche stereotipate che possono essere discriminatorie, oltre che per comprendere come la fragilità e/o le crisi e situazioni di conflitto colpiscano in modo diverso donne e uomini, ragazze e ragazzi. Tratto da: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) (2023). *Manuale per l'analisi di genere: Strumenti operativi per l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine.*

⁷ L'approccio “*do no harm*” per l'uguaglianza di genere richiede che l'iniziativa conduca un'analisi dei rischi eventuali della perpetuazione/peggioramento delle disuguaglianze di genere nel contesto di intervento, monitora tali rischi e prevede effettive misure di aggiustamento.

In particolare, le iniziative sono eleggibili come “*Principal*” o “*Significant*” se - sulla base dei risultati delle analisi di genere - promuovono **ESPLICITAMENTE** l’uguaglianza di genere attraverso attività e misure specifiche volte a:

- ridurre le disuguaglianze di potere sociale, economico o politico tra donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini;
- superare gli ostacoli alla piena partecipazione delle donne al progetto;
- assicurare che le donne beneficino in egual misura degli uomini dalle attività dell’intervento;
- integrare attività specifiche per affrontare le disuguaglianze e i vincoli di genere e soddisfare le esigenze e le priorità specifiche di genere;
- compensare le discriminazioni passate, subite da donne, ragazze e bambine;
- sviluppare o rafforzare le politiche, leggi e istituzioni per promuovere l’uguaglianza di genere o combattere ogni forma di discriminazione.

È importante prestare particolare attenzione a lasciare il campo vuoto quando richiesto: il valore “*blank*” nel *policy marker*, infatti, non è privo di significato, né rappresenta un’omissione. Anzi, indica in modo esplicito che l’attività non è stata sottoposta ad alcuna valutazione di genere, cioè che non è stata oggetto di *screening* sotto questo profilo. Si tratta quindi di un’informazione rilevante, che

segnala l'assenza di una valutazione, e non deve essere interpretata come una dimenticanza o un dato mancante.

Al fine di facilitare i destinatari del presente Manuale nell'applicazione del *Gender Equality Policy Marker*, è stata predisposta una *Checklist riassuntiva* per l'applicazione dello stesso.

3.1 Livello di attribuzione: *not targeted* / non mirato (punteggio 0)

Definizione: l'iniziativa è stata esaminata rispetto al *marker*, ma non è stata ritenuta mirata all'uguaglianza di genere.

Approccio: l'iniziativa non prevede la promozione dell'uguaglianza di genere nella sua strategia operativa.

È **sempre** obbligatorio realizzare un'analisi di genere per evitare che l'intervento arrechi danno alle donne/ragazze/bambine, le disuguaglianze di genere vengano perpetuate o aggravate nel corso della realizzazione dell'iniziativa.

Criteri minimi da soddisfare integralmente

- ✓ È stata realizzata un'analisi di genere o è presente un impegno alla realizzazione della stessa durante la realizzazione dell'iniziativa.

Esempi pratici di applicazione del punteggio G0

- a. Un progetto di istruzione di base e alfabetizzazione destinato a beneficiare sia i ragazzi che le ragazze, ma senza obiettivi o attività specifici volti ad affrontare le barriere all'istruzione basate sul genere.

- b. Borse di studio di cui la maggior parte dei beneficiari sono ragazze o donne, ma che non sono specificamente destinate a sostenere l'iscrizione di ragazze o donne a programmi educativi.
- c. Un progetto ferroviario per il quale è stata condotta un'analisi di genere, ma in cui l'uguaglianza di genere non è un obiettivo deliberato e che non include attività specifiche volte a ridurre le disuguaglianze di genere (ad esempio nell'accesso ai servizi, ai mercati, ai rischi, ai benefici e alle opportunità) o a emancipare le donne (ad esempio attraverso quote di genere nelle assunzioni per i lavori di costruzione, l'illuminazione stradale e i marciapiedi che rendono i trasporti più sicuri per le donne).
- d. Un progetto per la costruzione di un impianto sportivo per i/le giovani locali che include la realizzazione di servizi igienici separati per ragazzi e ragazze, ma non prevede misure specifiche per garantire la partecipazione delle donne e delle ragazze alle attività sportive, come la formazione di genere per gli/le allenatori/trici, una programmazione adeguata delle attività (ad esempio prima del tramonto) o attività di sensibilizzazione per combattere gli stereotipi.
- e. Un progetto volto a sostenere l'accesso degli/delle agricoltori/trici locali al microcredito per l'acquisto di fattori di produzione agricoli come pesticidi o fertilizzanti, che non affronta i pregiudizi di genere nell'accesso e nel controllo dei

fattori di produzione né include misure specifiche rivolte alle donne agricoltrici.

- f. Un progetto volto a prevenire l'abuso di alcol e l'alcolismo tra gli uomini svantaggiati attraverso la creazione di gruppi di sostegno e consulenza, che potrebbe avere come effetto collaterale non intenzionale una riduzione della frequenza e della gravità della violenza domestica.

In sintesi

- ✓ Il livello di attribuzione *Not targeted* / Non mirato si applica in caso di risposta affermativa alla seguente domanda: “L’iniziativa **contiene un’ANALISI DI GENERE, o è presente un impegno alla realizzazione della stessa** durante la realizzazione dell’iniziativa, ma **non include risultati** sull’uguaglianza di genere e per ridurre le barriere di genere?”
- ✓ Il punteggio 0 (*not targeted*/ non mirato) può essere assegnato solo alle attività che sono state valutate in base al *marker* e per le quali è emerso che non mirano all’uguaglianza di genere. Non può essere utilizzato come valore predefinito. Per le attività che non sono state sottoposte a *screening*, il campo dell'indicatore deve essere lasciato vuoto. Il punteggio 0 non deve essere utilizzato per progetti o programmi che non sono stati sottoposti a *screening*. Ciò evita qualsiasi confusione tra i progetti sottoposti a *screening* che non perseguono l'obiettivo

(punteggio 0) e i progetti per i quali la risposta non è nota (campo vuoto).

3.2 Livello di attribuzione: *significant* / significativo (punteggio 1)

Definizione: l'uguaglianza di genere è un elemento importante e deliberato dell'iniziativa, ma non rappresenta la ragione principale per la sua realizzazione.

Approccio: l'iniziativa è concepita per avere un impatto positivo sull'uguaglianza di genere, pur perseguendo altri obiettivi prioritari. L'elemento per l'uguaglianza di genere DEVE essere **esplicito** all'interno dei documenti progettuali (NON può essere implicito o sottinteso).

Criteri minimi da soddisfare integralmente

- ✓ È stata realizzata un'analisi di genere o è presente un impegno alla sua realizzazione nel corso dell'iniziativa.
- ✓ I dati derivanti dall'analisi di genere sono stati/verranno utilizzati per la definizione della strategia operativa dell'iniziativa e l'intervento adotta un approccio "*do no harm*".
- ✓ Presenza di almeno un risultato per l'uguaglianza di genere supportato da un indicatore specifico - o di un impegno deciso in questo senso nel caso il quadro dei risultati non sia definito al momento dello *screening*.

- ✓ Il quadro dei risultati misura attraverso specifici indicatori di genere i progressi per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere.
- ✓ I dati e gli indicatori sono disaggregati per sesso e per età.
- ✓ È previsto l'impegno per un monitoraggio sistematico dei risultati legati al genere nella fase di valutazione.

Esempi pratici di applicazione del punteggio G1

- a. Un progetto di istruzione di base e alfabetizzazione destinato a beneficiare sia i ragazzi che le ragazze, con un obiettivo specifico e attività che affrontano le barriere di genere all'istruzione delle ragazze, ad esempio attraverso la fornitura di incentivi finanziari per incoraggiare le famiglie svantaggiate a consentire alle ragazze di frequentare la scuola.
- b. Un progetto volto a fornire acqua potabile a un distretto o a una comunità, che include obiettivi e attività specifici per garantire che le donne e le ragazze abbiano un accesso sicuro e facile alle strutture.
- c. Un progetto volto a rispondere alle esigenze di salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi degli adolescenti attraverso la creazione di una clinica dove possano accedere a informazioni, servizi di test e prevenzione dell'HIV, consulenza sulla pianificazione familiare, e che includa servizi differenziati per ragazze e ragazzi.

- d. Un progetto incentrato sui processi di decentramento e *governance* locale volto a rafforzare la capacità dei governi locali di migliorare la pianificazione e la gestione finanziaria, ma che definisce anche obiettivi specifici per rafforzare la partecipazione delle donne al processo decisionale a livello comunale e garantire servizi sensibili alle questioni di genere, ad esempio attraverso iniziative di bilancio di genere.
- e. Un progetto infrastrutturale per la costruzione di una nuova linea metropolitana che mira a migliorare l'utilizzo del sistema di trasporto da parte delle donne tenendo conto delle loro esigenze di sicurezza (ad esempio attraverso l'installazione di illuminazione stradale intorno alle stazioni) e che include spazi commerciali specifici per le imprese di proprietà di donne nelle stazioni.

In sintesi

- ✓ Il livello di attribuzione *Significant* / significativo si applica in caso di risposta affermativa alla seguente domanda: “L’uguaglianza di genere **NON** è l’obiettivo principale dell’iniziativa, ma **si rileva la presenza di almeno un risultato per l’uguaglianza di genere supportato da un indicatore specifico?**”

3.3 Livello di attribuzione: *principal* / *principale* (punteggio 2)

Definizione: l'uguaglianza di genere è l'obiettivo principale dell'iniziativa ed è fondamentale nella sua formulazione e per il raggiungimento dei risultati attesi. L'iniziativa non sarebbe stata intrapresa in assenza di tale obiettivo per l'uguaglianza di genere.

Approccio: l'iniziativa è disegnata con l'obiettivo principale di promuovere l'uguaglianza di genere e/o l'*empowerment* delle donne e delle ragazze, per ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni o per rispondere a specifici bisogni di genere. Senza la componente sull'uguaglianza di genere e/o *empowerment* femminile l'iniziativa NON potrebbe essere realizzata.

Criteri minimi (da soddisfare integralmente)

- ✓ È stata realizzata un'analisi di genere o è presente un impegno alla realizzazione della stessa durante la realizzazione dell'iniziativa.
- ✓ I dati derivanti dall'analisi di genere sono stati/verranno utilizzati per la definizione della strategia operativa dell'iniziativa.
- ✓ L'intervento adotta un approccio "*do no harm*".
- ✓ L'ambizione principale dell'iniziativa è l'avanzamento dell'uguaglianza di genere e/o dell'*empowerment* femminile.

- ✓ Il quadro dei risultati misura attraverso specifici indicatori di genere i progressi per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere.
- ✓ I dati e gli indicatori sono disaggregati per sesso e per età.
- ✓ È previsto l'impegno per un monitoraggio sistematico dei risultati legati al genere nella fase di valutazione.

Esempi di applicazione del punteggio G2

- a. Un progetto che si concentra specificamente sull'accesso e sul rendimento delle ragazze nell'istruzione o nella formazione professionale, con l'obiettivo principale di emancipare le donne e le ragazze e ridurre le disuguaglianze tra ragazzi e ragazze.
- b. Un progetto concepito principalmente per prevenire o contrastare la violenza di genere nei conflitti.
- c. Un progetto di protezione sociale istituito con l'obiettivo primario di sostenere l'emancipazione delle donne e delle ragazze particolarmente svantaggiate nella società.
- d. Un progetto volto a educare e mobilitare uomini e ragazzi affinché diventino sostenitori della lotta contro la violenza di genere nella loro comunità.
- e. Un progetto di rafforzamento delle capacità volto a sostenere il ministero delle finanze di un Paese nell'integrazione

dell'uguaglianza di genere nella sua strategia di sviluppo nazionale.

- f. Un progetto per rafforzare la *women's voice* - voce delle donne - e la loro partecipazione al governo a livello locale, regionale o nazionale.

IN SINTESI

✓ Il livello di attribuzione *Principal* / principale si applica in caso di risposta affermativa alla seguente domanda: “L'uguaglianza di genere rappresenta l'obiettivo principale dell'iniziativa ed è fondamentale nel design dei risultati?”

✓ **Attenzione!**

Le iniziative ricomprese nei codici settori OCSE 15170 “*Women's equality organisations and institutions*” e 15180 “*Ending violence against women and girls*” sono per definizione classificati con punteggio 2 - Obiettivo principale, in quanto hanno come finalità esplicita la promozione dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne e ragazze. Se si utilizza uno dei due *purpose codes* citati, impostare di default il *policy marker* di genere a 2. In presenza di più *purpose codes*, invece, non inserirlo automaticamente.

3.4 Alcune raccomandazioni utili

1. Nel caso di un grande progetto o programma in cui solo una piccola componente o poche attività si concentrano sull'uguaglianza di genere **la decisione di attribuire al progetto un punteggio 0 (non mirato) o un punteggio 1 (significativo) deve basarsi su una valutazione dell'ambizione e della qualità del lavoro previsto in materia di genere.** Se solo alcune attività o componenti di un grande progetto o programma si concentrano sull'uguaglianza di genere o in relazione all'uguaglianza di genere sono limitate, si potrebbe decidere di non contrassegnare il progetto come significativo.
2. È utile **giustificare** il punteggio per i grandi progetti o programmi contrassegnati come significativi. In particolare, **il campo "descrizione" nel modulo di segnalazione del *Creditor Reporting System* (CRS)** dovrebbe comunicare chiaramente le finalità di uguaglianza di genere del progetto o del programma.
3. Per ottenere un Punteggio 1 è necessaria la presenza di almeno un risultato per l'uguaglianza di genere supportato da almeno uno specifico indicatore di genere, esplicitamente inclusi nella documentazione dell'iniziativa.
4. Quando l'uguaglianza di genere è un elemento importante e deliberato di un progetto e i criteri minimi per un punteggio 1 sono

soddisfatti, il punteggio può essere applicato all'intero progetto. **In termini di *budget*, non è prevista una quota minima per le attività di uguaglianza di genere.**

- 5. L'obiettivo di genere deve essere integrato nella fase di progettazione.** Anche se l'approccio di genere cambia nel tempo, il punteggio nel *database* CRS rimarrà invariato. Tuttavia, **un progetto può evolversi e le fasi successive possono integrare meglio gli obiettivi di genere** sin dal loro inizio. Quando una fase successiva di un progetto viene segnalata al CRS e se i criteri per un punteggio 1 o punteggio 2 sono poi soddisfatti, **la nuova fase del progetto sarà valutata di conseguenza.** Il punteggio dei progetti o delle fasi di progetto che sono già stati segnalati al CRS non può essere modificato retroattivamente.
- 6. Quando i partner allo sviluppo contribuiscono a fondi umanitari, come i CBPF (*Country Based Pooled Funds*), possono esaminare il mandato, le attività e le relazioni del fondo per determinare se il loro contributo otterrebbe un punteggio 0, 1 o 2 rispetto all'indicatore di genere.** Nel caso dei CBPF, il sito web dell'OCHA (<https://cbpf.data.unocha.org/>) mostra che esiste una politica di uguaglianza di genere con la priorità di promuovere una solida analisi di genere per comprendere le implicazioni delle azioni pianificate per donne, ragazze, uomini e ragazzi di diverse età e provenienze. Questa analisi contribuisce a una pianificazione e a

una risposta umanitaria più mirate, oltre a garantire che gli interventi umanitari non perpetuino le disuguaglianze esistenti. OCHA raccoglie dati disaggregati per genere in termini di persone destinatarie e raggiunte. Mette inoltre a disposizione relazioni sui suoi vari CBPF che mostrano se e in che modo l'uguaglianza di genere è stata integrata negli interventi sostenuti. Queste risorse possono aiutare a determinare il punteggio di un contributo pianificato.

7. **I grandi progetti infrastrutturali o nel settore energetico** spesso ricevono un punteggio pari a 0. I *partner* di sviluppo possono aumentare il punteggio di questi progetti a 1 se integrano componenti che promuovono l'uguaglianza di genere. **Ciò potrebbe riguardare il personale del progetto, i dipendenti o la struttura organizzativa delle agenzie esecutive (ad esempio, i servizi pubblici) o la potenziale forza lavoro nel settore (ad esempio, le studentesse).** Affinché un progetto possa ottenere un punteggio pari a 1, è necessario che sia stata effettuata un'analisi di genere e che sia esplicitata la presenza di almeno un risultato per l'uguaglianza di genere supportato da un indicatore di genere specifico.
8. **Non esiste un limite fisso al volume** finanziario della componente di uguaglianza di genere in relazione all'investimento principale.

9. Quando più codici settore OCSE (*purpose code*) rappresentano l'obiettivo di un progetto, è necessario scegliere quale codice settore OCSE utilizzare. Tale scelta può riflettere le priorità politiche del *partner* di sviluppo: ad esempio, un *partner* che ha come priorità quella di porre fine alla violenza di genere potrebbe preferire enfatizzare questo elemento, mentre un altro potrebbe evidenziare i propri sforzi umanitari. **La scelta del codice di finalità può anche dipendere dal modo in cui l'agenzia segnalante opera abitualmente.** Alcuni membri del DAC utilizzano più codici di finalità come prassi *standard* nella loro rendicontazione CRS; quindi, nel caso di un progetto volto a supportare la realizzazione di attività contro la violenza sessuale, con particolare attenzione ai rifugiati e ai migranti, potrebbero scegliere di suddividere il progetto, riportandone una parte come attività di lotta alla violenza di genere (*purpose code 15180*) e l'altra parte come attività di aiuto umanitario (*purpose code 72010* - Assistenza per l'aiuto materiale e i servizi). Sebbene questa pratica sia possibile, è importante notare il potenziale impatto che potrebbe avere sulle analisi. Ad esempio, se il progetto viene riportato per il 50% al codice 15180 e per il 50% al codice 72010, un'analisi dell'APS al codice 15180 considererà solo l'importo riportato a tale codice e non l'intero *budget* del progetto. Inoltre, qualora si intenda valorizzare la componente di genere dell'attività di aiuto umanitario, può essere associato il codice 72010

attribuendo al tempo stesso all'iniziativa il *gender marker* principale (punteggio 2). Analogamente, nel caso di attività che includono sia contributi a organizzazioni per i diritti delle donne (*purpose code 15170*) sia attività di lotta alla violenza di genere (*purpose code 15180*), si potrebbe optare per suddividere il progetto, segnalandone una parte come 15170 e l'altra come 15180. Anche in tale caso, se il progetto viene segnalato per il 50% al codice 15170 e per il 50% al codice 15180, un'analisi dell'APS al codice 15170 considererà solo l'importo segnalato a quel codice e non l'intero *budget* del progetto.

10. **È possibile ottenere un punteggio pari a 2 in relazione a diversi *marker*, quando il programma ha chiaramente un duplice obiettivo e soddisfa i criteri relativi agli indicatori in questione.**
11. I contributi a programmi specifici gestiti da organizzazioni multilaterali (codificati come modalità di cooperazione di **tipo B03** nella banca dati CRS) sono considerati aiuti bilaterali allocabili e sono sottoposti a *screening* in base al *marker* (finanziamenti "multi-bi"). In tali casi, è possibile che non sia stata effettuata un'analisi di genere per il programma stesso. Tuttavia, **se esiste una strategia di genere o un'analisi di genere per l'organizzazione o per il fondo che gestisce il programma, in cui l'uguaglianza di genere è incorporata come obiettivo principale o significativo, essa può soddisfare i criteri per**

un'analisi di genere. Quando si decide di contribuire a un fondo o a un programma di questo tipo, si può esaminare il mandato, gli obiettivi e le valutazioni del programma che si intende sostenere per determinare se il contributo riceverà un punteggio 0, 1 o 2. Si può anche incoraggiare il fondo a condurre un'analisi di genere o ad adottare una strategia di genere.

Ciò può cambiare nel tempo, e sarà necessario effettuare valutazioni periodiche delle strategie e dei piani aggiornati per garantire che il punteggio associato rimanga valido.

12. È possibile assegnare un punteggio 0 ai contributi che, nonostante la presenza di **indicatori di genere** (ad esempio, percentuale di donne in posizioni manageriali nelle nuove cooperative), non riflettono un approccio sensibile al genere a livello di risultati e attività, in quanto l'intervento non affronta gli ostacoli che le donne incontrano nel percorso di emancipazione e nel processo di partecipazione attiva (ad esempio, sensibilizzazione della comunità, protezione dalla violenza di genere, sostegno mirato alle donne per promuovere la loro partecipazione, maggiore accesso alla proprietà terriera e ai beni agricoli).

3.5 Il *Gender Equality Marker* (GEM) del sistema delle Nazioni Unite

Ai fini della corretta attribuzione del *Gender Equality Policy Marker* OCSE-DAC, si evidenzia che in seno agli organismi del sistema delle

Nazioni Unite è stato adottato il ***Gender Equality Marker (GEM)*** quale strumento di monitoraggio e tracciamento delle risorse e degli interventi volto a riflettere il contributo delle varie organizzazioni onusiane all'uguaglianza di genere e all'*empowerment* femminile (GEWE). Si tratta di uno strumento obbligatorio per i *team* delle Nazioni Unite a livello Paese (*United Nations Country Teams - UNCT*), applicato ai *sub-output*⁸ dei *Joint Work Plan*, ossia strumenti di pianificazione, coordinamento e monitoraggio congiunto utilizzati per l'attuazione degli *UNSDCF*⁹. Il GEM è inoltre applicato in maniera sempre più estesa agli *Inter-Agency Pooled Fund*¹⁰ ed è stato progressivamente esteso nell'ambito del sistema di rendicontazione delle Nazioni Unite¹¹. Il GEM utilizza una **scala a quattro**

⁸ Essi rappresentano contributi specifici delle singole entità delle Nazioni Unite agli *output* dello *UNSDCF (UN Sustainable Development Cooperation Framework)*. In generale, i *sub-output* dovrebbero corrispondere a un livello di risultato che: (1) le entità ONU già utilizzano nei propri sistemi di gestione per risultati; (2) fornisca un livello di disaggregazione sufficiente a consentire il coordinamento inter-agenzia. United Nations Sustainable Development Group (UNSDG) (2024), UN Country Team (UNCT) Gender Equality Marker Guidance Note, New York. <https://unsdg.un.org/resources/unct-gender-equality-marker-guidance-note-2024>, p.8.

⁹ *UN Sustainable Development Cooperation Framework*. <https://unsdg.un.org/2030-agenda/cooperation-framework>

¹⁰ <https://gendercoordinationandmainstreaming.unwomen.org/building-block/gender-equality-marker>

¹¹ Il GEM è stato inserito tra gli *UN Data Standard* per la rendicontazione finanziaria a livello di sistema ONU, con un periodo di transizione triennale al termine del quale la sua applicazione è diventata obbligatoria a partire dal 2026. United Nations Sustainable Development Group (UNSDG). (2023). Data standards for United Nations system-wide reporting of financial data. United Nations. https://unsdg.un.org/sites/default/files/2023-07/Data%20Standards%20for%20UN%20System%20Wide%20reporting%20of%20financial%20data_2023_Final_0.pdf, p.3.

livelli (da 0 a 3), per riflettere il contributo delle risorse e degli interventi per il GEWE, distinguendo tra:

- **GEM 0: nessun contributo al GEWE;**
- **GEM 1: contributo limitato al GEWE;**
- **GEM 2 (o GEM 2a): contributo significativo al GEWE;**
- **GEM 3 (o GEM 2b): GEWE come obiettivo principale.**

In tale ambito, il sistema delle Nazioni Unite prevede una corrispondenza tra i livelli del GEM e il *Gender Equality Policy Marker* OCSE-DAC, dove **GEM 0 e GEM 1 corrispondono al punteggio 0** del marker OCSE-DAC, **GEM 2 corrisponde al punteggio 1** del *marker* e **GEM 3 corrisponde al punteggio 2** del *marker*¹².

IN SINTESI

- ✓ *Gender Equality Policy Marker* OCSE-DAC e GEM condividono diversi elementi metodologici (es. analisi di genere, integrazione nel *design* progettuale e presenza di indicatori), ma presentano alcune differenze in termini di finalità, livello di applicazione, criteri di attribuzione e adottano scale differenti (tre livelli rispetto a quattro).

¹² *Ivi*, pp.47-48.

✓ **Attenzione!**

La corrispondenza tra i livelli GEM e il *Gender Equality Policy Marker* OCSE-DAC è da intendersi come indicativa e richiede pertanto una verifica alla luce dei criteri previsti dal sistema OCSE-DAC.

4. CHECKLIST RIASSUNTIVA: COME APPLICARE IL GENDER MARKER NELLA PRATICA

Al fine di correttamente applicare il *Gender Marker* nel contesto delle iniziative dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, si riportano qui di seguito una serie di indicazioni e suggerimenti, nonché domande guida, utili a guidare le varie fasi del processo di attribuzione del *marker*.

Quando applicarlo: il *marker* ha il massimo impatto quando viene utilizzato come “strumento attivo” per stimolare discussioni sull’integrazione dell’uguaglianza di genere nelle prime fasi di valutazione e progettazione dell’iniziativa, quando sono ancora possibili modifiche sostanziali.

- **Domanda 1:** Ho applicato il *marker* in fase di valutazione e progettazione, contribuendo a stimolare discussioni sull’integrazione dell’uguaglianza di genere all’interno dell’iniziativa?

Come applicarlo: il *marker* deve essere applicato all'intero progetto o programma sulla base di una valutazione delle intenzioni generali dell'iniziativa stessa. L'indicatore non deve essere applicato separatamente alle diverse componenti di un progetto più ampio.

Ogni istituzione è invitata a designare chiaramente la responsabilità dell'assegnazione e della convalida del punteggio del *marker*.

L'attribuzione del punteggio avviene seguendo una sequenza logica di valutazione, di seguito riportata.

1. Analisi dell'iniziativa

- **Domanda 2:** È stata condotta un'analisi di genere, approfondita e coerente con il contesto?
- **Domanda 3:** Sono previste misure specifiche (obiettivi / risultati / attività) per promuovere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* femminile o affrontare disuguaglianze?
- **Domanda 4:** L'iniziativa affronta esplicitamente disuguaglianze o barriere di genere?
- **Domanda 5:** Sono previste attività/budget mirati a rafforzare l'*empowerment* di donne e ragazze?
- **Domanda 6:** L'intervento ha impatti potenzialmente differenti su donne e uomini, ragazze e ragazzi?
- **Domanda 7:** Le donne e/o i gruppi più marginalizzati sono coinvolti nei processi decisionali?
- **Domanda 8:** Gli indicatori di monitoraggio sono disaggregati per sesso e per età?

- **Domanda 9:** È stato adottato un approccio *do no harm* per prevenire e/o evitare effetti discriminatori?

2. Valutazione della centralità dell'obiettivo di genere

- **Domanda 9a:** L'uguaglianza di genere è l'obiettivo principale dell'intervento (punteggio 2)?
- **Domanda 9b:** Oppure l'uguaglianza di genere è significativamente integrata ma non prioritaria (punteggio 1)?
- **Domanda 9c:** L'intervento non affronta l'uguaglianza di genere (punteggio 0)?

3. Attribuzione del punteggio secondo i criteri minimi della [sezione 3](#) del presente Manuale.

4. Motivazione dell'attribuzione

- Giustificare le motivazioni per il punteggio attribuito, in particolare nella “descrizione” dell'intervento.
- Includere riferimenti all'analisi di genere condotta, agli indicatori di genere utilizzati e al quadro logico, dove applicabile.
- **Domanda 10:** Ho incluso nella descrizione dell'iniziativa elementi che giustificano l'attribuzione del *marker*, in particolare esplicitato riferimenti a obiettivi/risultati/attività/indicatori dell'iniziativa?

Allegato 1.

Si riporta a seguire un raffronto per modalità di cooperazione fra l'uso dei *Policy Markers* con quello per *Rio Markers*:

- A01 General budget support
Policy Markers **SI**
Rio Markers **NO**
- A02 Sector budget support
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- B01 Core support to NGOs, other private bodies, PPPs and research institutes
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- B02 Core contributions to multilateral institutions and global funds
Policy Markers **NO**
Rio Markers **NO**
- B021 Core contributions to multilateral institutions
Policy Markers **NO**
Rio Markers **NO**
- B022 Core contributions to global funds
Policy Markers **NO**
Rio Markers **NO**
- B03 Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by implementing partners
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**

- B031 Contributions to multi-donor/multi-entity funding mechanisms
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- B032 Contributions to multi-donor/single-entity funding mechanisms
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- B033 Contributions to single-donor funding mechanisms and contributions earmarked for a specific funding window or geographical location
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- B04 Basket funds/pooled funding
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- B05 PSI intra-governmental transfers
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- C01 Project-type interventions
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- D01 Donor country personnel
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- D02 Other technical assistance
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**

- E01 Scholarships/training in donor country
Policy Markers **SI**
Rio Markers **SI**
- E02 Imputed student costs
Policy Markers **SI**
Rio Markers **NO**
- F01 Debt relief
Policy Markers **SI**
Rio Marker **solo per Debt swaps**
- G01 Administrative costs not included elsewhere
Policy Markers **NO**
Rio Markers **NO**
- H01 Development awareness
Policy Markers **SI**
Rio Markers **NO**
- H02 Refugees/asylum seekers in donor countries
Policy Markers **SI**
Rio Markers **NO**
- H03 Asylum-seekers ultimately accepted
Policy Markers **SI**
Rio Markers **NO**
- H04 Asylum-seekers ultimately rejected
Policy Markers **SI**
Rio Markers **NO**
- H05 Recognised refugees
Policy Markers **SI**
Rio Markers **NO**

H06

Refugees and asylum seekers in other provider countries

Policy Markers **SI**

Rio Markers **NO**

Riferimenti bibliografici:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) (2023). *Manuale per l'analisi di genere: Strumenti operativi per l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine*, https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2024/01/Strumenti-operativi_Analisi-di-genereDEF.pdf
- Organisation for the Economic Co-operation and Development (2022). *Gender Equality and the Empowerment of Women and Girls: DAC Guidance for Development Partners*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/0bddfa8f-en>
- Organisation for the Economic Co-operation and Development (2025). *Handbook on the OECD DAC Gender Equality Policy Marker - 2025 Edition*, [https://one.oecd.org/document/DCD/DAC/GEN\(2025\)2/en/pdf](https://one.oecd.org/document/DCD/DAC/GEN(2025)2/en/pdf)
- Organisation for the Economic Co-operation and Development (2026). *Draft updated Converged statistical reporting directives for the Creditor Reporting System (CRS) and the Annual DAC questionnaire* (DCD/DAC/STAT(2026)12;DCD/DAC/STAT(2026)12/ADD;DCD/DAC/STAT(2026)12/ADD2; DCD/DAC/STAT(2026)12/ADD3). OECD.
- Organisation for the Economic Co-operation and Development (2026). *Reporting Rio markers and environmental-related development finance in the OECD Creditor Reporting System (CRS): Draft handbook* (DCD/DAC/STAT(2025)50/REV1-17 February 2026)

- United Nations Sustainable Development Group (UNSDG) (2024). *UN Country Team (UNCT) Gender Equality Marker Guidance Note*, New York. <https://unsdg.un.org/resources/unct-gender-equality-marker-guidance-note-2024>
- United Nations Sustainable Development Group (UNSDG). (2023). *Data standards for United Nations system-wide reporting of financial data*. United Nations. https://unsdg.un.org/sites/default/files/2023-07/Data%20Standards%20for%20UN%20System%20Wide%20Reporting%20of%20financial%20data_2023_Final_0.pdf